



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

20-21-22 DICEMBRE 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

20-21-22 DICEMBRE 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

GRUARO

Comune e Consorzio siglano il piano anti-allagamenti Nuovo canale scolmatore Bagnara e mappa dei rischi

GRUARO - Avviato l'iter per la realizzazione di opere utili a evitare gli allagamenti nella piazza di Gruaro. Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e il Comune hanno siglato due documenti sulla sicurezza idraulica del territorio. Il primo è il Protocollo d'intesa per la realizzazione del «nuo-

vo canale scolmatore Bagnara», finalizzato al drenaggio dei territori collocati a nord della Provinciale 76, in prossimità di Bagnara verso il fiume Lemene, per evitare il sovraccarico della rete di via Volpi di Misurata e sgravare parte delle portate di piena dai collettori Cortina e Fossalone. Il

progetto verrà redatto dal Consorzio di bonifica per poter accedere al finanziamento regionale. È stata quindi estesa la convenzione con cui il Comune di Gruaro affida al Consorzio la seconda fase delle analisi idrauliche per il completamento del Piano delle Acque. Grazie a questo documento il Comune avrà a disposizione una dettagliata mappatura delle criticità idrauliche e dei possibili adeguamenti delle reti comunali di smaltimento. *(T.Inf.)*

© riproduzione riservata



MALTEMPO «La magistratura dovrà chiarire eventuali responsabilità»

Alluvione, pronto un esposto

Codacons a fianco del comitato civico per gli eventi del 12 novembre

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Un esposto per fare chiarezza sull'alluvione a Portogruaro. Diversi cittadini di Portogruaro si sono affidati al Codacons del Veneto affinché venga fatta chiarezza sull'alluvione che lo scorso 12 novembre ha provocato diversi danni alla popolazione del Portogruarese. L'incontro si è svolto ieri presso lo studio Camarda di Portogruaro alla presenza dell'avvocato Franco Conte, presidente del Codacons del Veneto. «Siamo a sostegno del Comitato 12 novembre 2014 - spiega Conte - la popolazione ha chiesto di incontrare il Presidente della Giunta Regionale, la presidente della Provincia, il sindaco di Portogruaro e il presidente del Consorzio di bonifica Veneto orientale per una ricognizione dei fatti che hanno portato all'inondazione delle vie Dei Rovi, Botticelli, Palazzine, Villastorta, Trentino, Zanella e limitrofe».

Il Comitato vuole fare

chiarezza su quanto accaduto assieme alle stesse istituzioni. «La ricerca di eventuali responsabilità ci impone di interessare la magistratura - ribadisce l'avvocato Conte consigliere comunale uscente del Pd a Venezia - Per questo abbiamo preparato un esposto a nome del Codacons. Qualora

emergano responsabilità, finalmente si eviterà di subire passivamente gli eventi ricorrendo all'alibi dell'imprevedibilità e si darà ai cittadini la tutela non solo sotto il profilo dei danni materiali ma anche dei quelli esistenziali e morali».

Il 12 novembre, come si ricorderà, in poche ore sul-

la città caddero 200 millimetri di pioggia. L'ondata di maltempo causò danni per cento milioni di euro e pesanti disagi alla popolazione anche per problemi di comunicazione ammessi dal sindaco Antonio Bertoncello all'indomani degli allagamenti.

© riproduzione riservata



ENTI DI BONIFICA

Consorzio
Piave:
la Coldiretti
ancora leader

TREVISO - (zan) Coldiretti si conferma alla guida del Consorzio Piave. Domenica scorsa il principale ente della bonifica nella Marca, come gli altri organismi simili di tutto il Veneto, ha rinnovato i propri vertici: Campagna Amica, lista che fa capo all'associazione dei coltivatori diretti, ha ottenuto 12 consiglieri su 20. «Il 70 % degli elettori ci ha rinnovato la fiducia - commenta Walter Feltrin, presidente provinciale di Coldiretti -. Questa è la

miglior risposta al lavoro svolto in questi ultimi cinque anni dalla lista Campagna Amica che già ha governato il consorzio».

«Aver investito nelle piccole e medie centrali idroelettriche ha fatto sì che il consorzio registri due milioni di euro di nuove entrate all'anno - aggiunge Feltrin -. Per questo non sono stati aumentati i tributi ai cittadini».

Nelle varie fasce (in base ai livelli di contribuzione), questi gli eletti di Campagna Amica: 1)

Mario Vendrame, Alberto Fedalto; 2) Alessandro Campigotto, Iles Trentin, Giovanni Manera, Elio Dalla Cia, Andrea Zamprogn; 3) Giuseppe Romano, Davide Rosin, Giorgio De Luchi, Federico Finco, Fabio Marcon. Per la lista «Bonifica Territorio Ambiente», invece, i consiglieri sono: 1) Renato Cavallin, Marcello Arrigoni; 2) Domenico Marcolin, Cristian Ciet, Giuseppe Bressan; 3) Valter Miotto, Lorenzo Bandiera, Luigino Bandiera.



CONSORZI DI BONIFICA

Coldiretti vince «Premiato l'impegno per il territorio»

VICENZA - «È stato impegnativo e costante il lavoro di informazione condotto nel territorio, ma alla fine gli sforzi hanno dato frutto. Il rinnovo dei Consorzi di bonifica, infatti, ha fatto emergere che cittadini ed aziende credono in Coldiretti». Con queste parole il presidente provinciale di Coldiretti Vicenza, Martino Cerantola, esprime soddisfazione per i risultati, sebbene ancora provvisori, emersi dalla prima analisi delle schede elettorali per il rinnovo dei Consorzi di bonifica, a seguito delle elezioni svoltesi ieri nell'intero territorio regionale. Gli elettori hanno premiato l'impegno che ogni giorno gli uomini di Coldiretti dedicano alla salvaguardia del territorio ed alla produzione di cibo. «Purtroppo l'astensionismo è stato forte - prosegue il presidente Martino Cerantola - ma il processo culturale che Coldiretti Vicenza ha innescato sembra dare qualche segnale di risposta. Dobbiamo proseguire e rafforzare il legame con i cittadini, per far loro comprendere il nostro ruolo di custodi dei territori,

specie di quei luoghi meno accessibili e da tempo oggetto di abbandono. È chiaro che chiediamo collaborazione alle istituzioni, affinché il nostro lavoro sia facilitato». Analizzando i dati diffusi dai Consorzi emerge un risultato soddisfacente per l'Alta Pianura Veneta, dove sono stati eletti otto consiglieri di Coldiretti Vicenza ed otto di Coldiretti Verona.

Rispetto alla precedente tornata del 2009, infatti, Coldiretti Vicenza è passata da cinque ad otto consiglieri e complessivamente Coldiretti (Vicenza + Verona) è passata da undici a sedici rappresentanti in consiglio. Situazione di stabilità per il Brenta, dove complessivamente Coldiretti ha perso un consigliere, passando da nove ad otto, ma Coldiretti Vicenza ha mantenuto immutato il numero di rappresentanti. Buono anche il risultato per l'Adige Euganeo, Consorzio che tocca marginalmente il Vicentino, con il candidato di Coldiretti Vicenza che si colloca al primo posto tra i non eletti per pochissimi voti. «Il nostro lavoro proseguirà con la perseveranza e l'entusiasmo di sempre - conclude il presidente Martino Cerantola - ed i nostri consiglieri si daranno da fare fin da subito per assolvere al meglio il loro mandato. Tra fine gennaio ed i primi di febbraio avrà luogo l'elezione dei presidenti. Entro metà gennaio 2015 i Comuni procederanno all'elezione dei loro rappresentanti. Analogamente Province e Regione procederanno alla nomina dei rispettivi rappresentanti. I 27 componenti dell'Assemblea, così composta, alla prima seduta procederanno all'elezione della Presidenza e del Consiglio».

© riproduzione riservata



Alla Motta

Ponte mobile la Regione sposa l'idea

Il sindaco Giampaolo Provoli si è incontrato a Venezia con l'assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Conte, in merito al nuovo progetto di iniziativa comunale per la ricollocazione del ponte della Motta, trasformato in un viadotto sollevabile in caso di necessità (cioè con il torrente Alpone in piena). L'assessore ha valutato positivamente il progetto, ritenendolo sicuramente migliorativo rispetto a quello attuale, assicurando il suo interessamento per quanto riguarda il finanziamento, trattandosi di un problema connesso al rischio idrogeologico. Il sindaco si aspetta un riscontro a breve, dato che il problema deve assolutamente essere risolto nei primi mesi dell'anno prossimo. Nel fare il punto della situazione ai cittadini del quartiere Motta, con i quali si è incontrato giovedì sera nella chiesetta di Sant'Abbondio, Provoli ha assicurato che tornerà a sollecitare la Regione subito dopo le festività. **G.B.**



Care Bonifiche tagliare i palazzi per pagare meno

Il gruppo di Agricoltori di Eurocoltivatori del Polesine vuole esprimere le migliori congratulazioni agli eletti dei Consorzi di Bonifica polesani.

Il mondo agricolo ha saputo scegliere in maniera attenta i propri rappresentanti che si troveranno ad amministrare in un periodo particolarmente difficile per le condizioni economiche che colpiscono l'agricoltura.

Riteniamo che queste elezioni non abbiano dato ne vincitori ne vinti, ma consegnino una grande responsabilità a coloro che si accingono a rendere efficace l'azione di questo importante ente.

Per questo chiediamo subito una particolare attenzione ai costi di gestione; non vorremmo essere colpiti da tributi pari ad una patrimoniale.

Gli agricoltori svolgono ogni giorno una importante opera di manutenzione del territorio e di difesa ambientale: un'operazione per il bene comune ma con costi sempre a carico delle

aziende agricole. Per questo chiediamo che vengano prese decisioni importanti come ad esempio la dismissione di una delle due sedi del Consorzio Adige Po a Rovigo. Non si possono tenere aperti palazzi con costi di gestione enormi e poi trascurare la manutenzione degli scoli per la mancanza di fondi.

Chiediamo inoltre particolare attenzione alla qualità delle acque, come prevede lo statuto del Consorzio, in quanto le nostre campagne non devono più essere il filtro degli scarichi urbani e industriali.

Vorremmo che lo stesso entusiasmo e le stesse energie messe in campo per la campagna elettorale diventassero impegno e metodo d'azione, degli eletti, nell'organizzazione dell'attività di bonifica.

Da parte di Eurocoltivatori la massima disponibilità alla collaborazione e al dialogo per l'efficienza delle attività dei Consorzi di Bonifica della nostra provincia.

Eurocoltivatori del Polesine

LETTERE 25

Care bonifiche tagliare i palazzi per pagare meno

INTERVENTO Il sindaco di Polesina sulle riforme istituzionali. Società diversa dal dopoguerra ora aggiorniamo la Costituzione




PUBBLICITÀ GRATIS
 VOCE MASSIMA
 VOCE ROVIGO
 in via S. ZENO 472041
 tel. 0425 472041
 redazione@voce-rovigo.it
 abbonamenti@voce-rovigo.it
 il costo normale è 7,90€

Conoscete i nostri servizi?
 Conoscete i nostri servizi? Conoscete i nostri servizi? Conoscete i nostri servizi? Conoscete i nostri servizi?

PORTO TOLLE Minoranza all'attacco: "Non abbiamo più alcuna notizia sul sito"

Nodo Centrale, scontro in consiglio

Il sindaco Bellan: "Stiamo predisponendo proposte concrete per salvare i posti di lavoro"

PORTO TOLLE – Un consiglio comunale aperto dai ringraziamenti del sindaco Claudio Bellan ai volontari della Protezione civile per il lavoro svolto durante la piena del Po, ma proseguito con un'aspra battaglia tra maggioranza e opposizione.

"Voglio dare merito ai volontari impegnati per ben quindici giorni nelle attività di controllo – le parole del sindaco Bellan – anche se non sono mancati, a seguito della piena, danni alla pesca". "E' stata chiusa la Sacca del Canarin a Polesine Camerini e c'è stata una segnalazione di un argine della bocca di tramontana a Pila che versa in una situazione di debolezza", ha continuato. La volontà del primo cittadino è quella di predisporre in tempi brevi i lavori per le bocche di Pila. Quindi Bellan ha comunicato di aver provveduto a mandare richieste al ministro per lo sviluppo economico per riuscire ad avere un tavolo di confronto con le istituzioni locali e regionali e con Enel per verificare il quadro della situazione relativamente alla Centrale di Polesine Camerini.

E qui è iniziata la "battaglia". "Apprezzo il significativo lavoro della Prote-



Un momento del consiglio comunale di Porto Tolle

zione civile ma a distanza di 76 giorni dall'ultimo consiglio comunale i cittadini di Porto Tolle si aspettano qualcosa di concreto dall'amministrazione - avanza Roberto Pizzoli, capogruppo dell'omonima lista civica di minoranza - mi aspettavo un confronto più importante sulla pesca perché la situazione è difficile soprattutto per il riconoscimento dei diritti esclusivi. E per Enel vorremo chiedere ancora un consiglio comunale aperto, visto che il nostro sindaco è diventato anche consigliere provin-

ziale". Richiesta rafforzata da Raffaele Crepaldi: "Non abbiamo nessuna notizia sulla Centrale - le sue parole - durante l'ultimo tavolo con la Regione il sindaco ha omesso di dire che la Centrale è diventata un sito produttivo marginale e che Enel ha dato incarico ad una società per verificare la fattibilità dei progetti sulla riconversione".

"Per la questione Enel - ha risposto Bellan - la nostra priorità è salvaguardare i lavoratori interni e stiamo predisponendo delle pro-

poste concrete, mentre per i diritti esclusivi di pesca abbiamo chiesto una proroga di sei mesi". Per ciò che concerne, invece, la situazione idraulica sugli argini ha voluto aggiungere qualcosa l'assessore ai lavori pubblici Valerio Gibin: "Dopo l'ultima piena abbiamo notato delle criticità che possono destare preoccupazione e abbiamo deciso di convocare una riunione con interlocutori come Consorzio Bonifica e Aipo entro fine anno per porre rimedio a questo problema".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO Presentato il bilancio degli ultimi cinque anni
Bonifica, Sos contro i tagli

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Il Consorzio di bonifica tira una linea, e fa il bilancio delle attività svolte negli ultimi cinque anni, da quando è iniziato il mandato del presidente Fabrizio Ferro. Ferro ha evidenziato il ruolo fondamentale che il Consorzio svolge per la difesa della sicurezza idraulica del territorio.

"Molti sono gli interventi realizzati in questi cinque anni, tante le difficoltà affrontate anche climatiche. Ma il nostro territorio, a differenza di molti altri, non ha subito danni, e se fino a 30 anni fa era considerata la zona peggiore d'Italia, oggi invece è diventata la più sicura. Questo grazie all'efficienza e all'incessante opera del Consorzio, che non ha mai ceduto il passo, seppur in presenza di minori risorse economiche e di continui tagli ai finanziamenti operati dalla Regio-

ne Veneto, tagli che hanno riguardato anche la vivificazione delle lagune, sistemi fondamentali per l'economia del nostro territorio. Quest'amministrazione, comunque, lascia un bilancio pulito e sano".

Tanta soddisfazione, dunque, ma anche un rammarico: non essere, cioè, riuscito ad ampliare il Consorzio: "Era un obiettivo che ci eravamo posti esclusivamente nell'interesse della bonifica del Polesine. Ma la volontà del Consorzio Adige Po non era la stessa, per cui non abbiamo insistito; spero che le nuove amministrazioni consortili possano continuare in questa direzione".

La parola, quindi, è passata al direttore del Consorzio Giancarlo Mantovani, per la presentazione della pubblicazione che fa il bilancio sui cinque anni. Il direttore ha ribadito le enormi difficoltà finanziarie incontrate per la drastica riduzione dei

contributi regionali e dei finanziamenti "storici" pensati e voluti per questo territorio.

Lo stesso ha illustrato nel dettaglio i principali interventi realizzati nelle unità territoriali e le attività connesse con la riqualificazione, lo sviluppo economico e sociale del territorio. Presenti tra gli altri all'incontro: Alessandro Faccioli di Impresa pesca Coldiretti, il presidente del Parco Gernemia Gennari, che ha ricordato la proficua collaborazione intrapresa con il Consorzio per la valorizzazione e la promozione del territorio, Ghirardello del Consorzio Energia, Renzo Biancotto e Cinzia Siviero di Arpav che hanno menzionato i progetti avviati anche con il Consorzio e il Parco, Giuliano Zanellato, presidente della cooperativa pescatori Pilamare, che ha voluto dare testimonianza di stima al presidente uscente Ferro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRUARO**Accordo Comune-Consorzio
per il nuovo Piano delle acque****GRUARO**

Approvato, dopo anni di attesa, il Piano delle Acque comunale. Il Consorzio di Bonifica Veneto orientale e il Comune hanno siglato due importanti documenti che si pongono come obiettivo la sicurezza idraulica del territorio.

Il primo riguarda l'estensione della convenzione, a suo tempo stipulata tra Comune e Consorzio, con cui il primo affida al Consorzio Veneto orientale la seconda fase delle analisi idrauliche per completare

il Piano delle Acque. Grazie a questo documento, di cui i Comuni della provincia devono obbligatoriamente dotarsi, Gruaro avrà a disposizione una dettagliata mappatura delle criticità idrauliche del suo territorio, e dei possibili adeguamenti delle reti comunali di smaltimento.

Si terrà conto di questo per i futuri interventi di trasformazione urbanistica del territorio. Il secondo documento è un Protocollo d'Intesa per la realizzazione del nuovo canale scolmatore Bagnara in comune di Gruaro. *(r.p.)*

